



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 26/02/13 'Eri un uomo nato per realizzare' 2

NORMATIVE PER GLI ENTI LOCALI, NOTIZIE DAL NAZIONALE

LA REPUBBLICA BOLOGNA 23/02/13 Il mondo delle coop piange Lazzari Merola: grande testimone di solidarieta' 3

UNITA' EDIZIONE BOLOGNA 23/02/13 Addio a Franco Lazzari presidente Coop Ansaloni 4

CORRIERE DI BOLOGNA 23/02/13 Morto Lazzari, presidente della Ansaloni 5

CORRIERE DI BOLOGNA 26/02/13 L'addio a Lazzari Incarnava i valori della cooperazione 6

ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA NAZIONALE, LAVORO

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 23/02/13 Ansaloni in lutto: e' morto Lazzari 7

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 24/02/13 'Franco, una vita per le case Così' ha fatto crescere Bologna' 9



L'ADDIO DEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO A FRANCO LAZZARI

«Eri un uomo nato per realizzare»

SI È FERMATA per un attimo, nella frenetica giornata di ieri, la macchina elettorale del Pd. È successo attorno alle 12, quando candidati e uomini delle istituzioni si sono stretti attorno alla bara di Franco Lazzari, il presidente della cooperativa edilizia Ansaloni, stroncato da un infarto nella notte tra giovedì e venerdì. Fin dal mattino un via vai di esponenti del mondo economico e cooperativo avevano affollato la camera ar-

dente allestita alla Ansaloni, in via Cividali. Fra i primi il presidente di BolognaFiere Duccio Campagnoli, per un saluto «a un uomo nato per realizzare».

POI, ALCUNI dei tanti compagni di viaggio come Marco Vacchi, fondatore di Ima, o il segretario della Camst, Marco Minella. Piena di parenti e amici la stanza, ma non di fiori: «Era una sua volontà — fanno sapere i collabora-

tori —. Piuttosto, diceva, meglio un contributo alla fondazione Oviv», che aveva fondato per sostenere i più deboli, da sempre il pensiero fisso di Lazzari, come ricorda commosso il suo vice Gianfranco Franchi. Molti anche i semplici soci. «Una cosa strana — dirà Gianpiero Calzolari — rimanere legati alla cooperativa anche dopo aver ottenuto la casa». Il motivo? «Franco si illuminava quando parlava con gli assegnatari, so-

prattutto se giovani». Si commuove Virginio Merola nel suo discorso, abbracciando la moglie e le figlie di Lazzari e citando san Paolo: «Tutto è permesso, tutto è lecito, ma non tutto edifica, e grazie a Franco per averci mostrato che è vero».

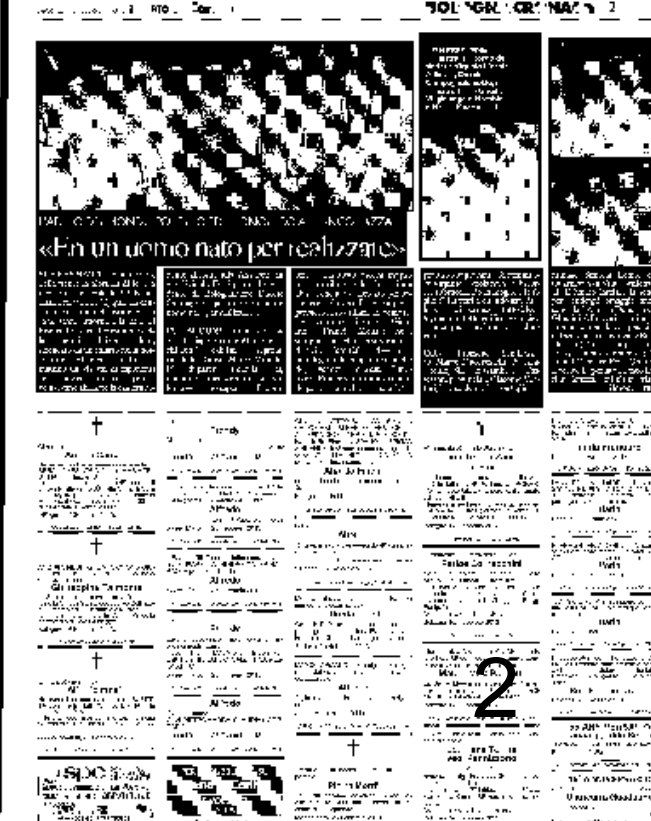
CON LUI i sindaci di San Lazzaro, Marco Macciantelli, di Casalecchio, Simone Gamberini, l'assessore provinciale Giacomo Venturi, la presidente del consiglio co-

munale Simona Lembi e del Quartiere San Vitale, Milena Naldi. E hanno lasciato la sede Pd per rendergli omaggio anche i candidati Andrea Demaria e Rita Ghedini («Lazzari — dirà — in questa città era la Cooperazione») e il segretario provinciale Raffaele Donini («Ne ho sempre ammirato la passione e l'umanità»). Nella folla il Ministro Piero Gnudi. Poi il corteo ha portato Franco Lazzari in Certosa, per l'ultimo viaggio.
Simone Arminio



COMMOZIONE

A sinistra, il ricordo del sindaco Virginio Merola. A fianco, Duccio Campagnoli. Sotto, il ministro Piero Gnudi, Virginioangelo Marabini e Marco Macciantelli





Direttore Responsabile: Ezio Mauro

000000

I funerali del presidente della “Ansaloni” lunedì alle 14 in Certosa

Il mondo delle coop piange Lazzari Merola: grande testimone di solidarietà



TT FT TT ORT

Franco Lazzari, per trent'anni al vertice della Coop Ansaloni

ESCOMPARSO Franco Lazzari, presidente della cooperativa Ansaloni. I politici, le istituzioni e il mondo della cooperazione bolognese lo hanno ricordato ieri con affetto e riconoscenza. «Profondo cordoglio a tutta alla famiglia» dal sindaco Virginio Merola, che lo ha definito «uno straordinario testimone di solidarietà e impegno sociale». E il presidente di Legacoop, Gianpiero Calzolari: «Ci ha lasciato un grande vuoto e la grande responsabilità di proseguire il suo lavoro». E proprio col suo lavoro, ha proseguito Merola, Lazzari «ha contribuito a costruire il sistema della cooperazione in città ed in regione, modello in tutto il mondo». Tuttavia, ha concluso il sindaco, «ciò che mi colpiva di più di Franco era la grande attenzione ai giovani, alla loro formazione nei valori della cooperazione e della solidarietà. A Lazzari va la riconoscenza di tutta Bologna». La scomparsa di Franco «ci priva di una voce autentica e appassionata, di una figura sinceramente interessata al bene collettivo», gli ha fatto eco, tra gli altri, il capogruppo Pd in regione, Marco Monari. Lunedì, dalle 8.30 alle 13.30 la camera ardente nella sede Ansaloni, alle 12.30 il saluto delle istituzioni, alle 14 la messa nella chiesa in Certosa.



Addio a Franco Lazzari presidente Coop Ansaloni

BOLOGNA

SAMUELE LOMBARDO

bologna@unita.it

Bologna piange la morte di Franco Lazzari, presidente della cooperativa Ansaloni, scomparso all'improvviso. Tutte le istituzioni cittadine si sono strette attorno alla famiglia. A partire dal sindaco Virginio Merola che esprime «profondo cordoglio» per la perdita di uno «straordinario testimone di solidarietà e impegno sociale». Con il suo lavoro, continua il primo cittadino, Lazzari «ha contribuito a costruire il sistema della cooperazione in città ed in regione, modello per la cooperazione di tutto il mondo. Da apprendista commesso negli anni '50 presso la Cooperativa di consumo Bologna, a presidente per tre decenni della Cooperativa edificatrice Ansaloni, quella di Lazzari è una storia di impegno e amore per la propria comunità». Il sindaco cita anche l'attività di Lazzari con l'Istituto Ramazzini, cooperativa sociale onlus impegnata nella lotta contro il cancro. «A Lazzari va la riconoscenza di tutta Bologna», conclude Merola. Il quale sarà oratore, insieme al presidente di Legacoop Bologna, Gianpiero Calzolari, all'ultimo saluto che si terrà lunedì nella sede della coop Ansaloni in via Cividali 13, dove verrà allestita la camera ardente dalle 8.30 alle 13.30. Alle 14 si svolgerà la funzione religiosa nella Chiesa di San Girolamo alla Certosa di Bologna.

I MESSAGGI DI CORDOGLIO

Tantissimi i messaggi di cordoglio arrivati. Calzolari, a nome di tutti i cooperatori di Legacoop, definisce «Franco uno dei protagonisti della cooperazione bolognese, cresciuta anche gra-

zie al suo pluridecennale impegno. Tutti noi abbiamo conosciuto e apprezzato il suo valore umano, la sua tenacia e il suo impegno sociale, che hanno reso la Ansaloni un esempio concreto di risposta ai bisogni abitativi delle persone. Porteremo sempre con noi il legame indissolubile fra Lazzari, la sua Bologna e la sua cooperazione». Calzolari rivela anche che «solo poche ore fa parlavamo della sua cooperativa, del futuro, delle case per gli immigrati», mentre ora resta «la grande responsabilità di proseguire il suo lavoro». La scomparsa di Lazzari, «ci priva di una voce autentica e appassionata, di una figura sinceramente interessata al bene collettivo», afferma il capogruppo del Pd in Regione, Marco Monari. Lazzari in più occasioni «per lungo tempo» ha dato un «contributo prezioso». Si dice «particolarmente colpito» dalla notizia Marco Macciantelli, sindaco di San Lazzaro che aveva incontrato di recente Lazzari: «Se ne va un pezzo rilevante di un mondo che ha contribuito non solo a edificare Bologna e il suo territorio, in non pochi decenni di impegno in prima linea, ma a farlo con una certa attenzione alle soluzioni innovative in campo sociale e ambientale». Anche Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione, esprime il suo cordoglio: «È stato un uomo di grande valore civile, impegnato nell'etica dell'economia e del lavoro fin da giovane». È «particolarmente scosso» il segretario provinciale del Pd di Bologna, Raffaele Donini: solo giovedì era con Lazzari alla cena elettorale di autofinanziamento del Pd a Casalecchio di Reno e ora saluta «un grande testimone del mondo cooperativo a Bologna e in Italia». Un «grande vuoto» è quello sentito infine da Simona Lembi, presidente del Consiglio comunale di Bologna, e Giacomo Venturi, numero due di Palazzo Malvezzi.

Lunedì i funerali

**Morto Lazzari,
presidente
della Ansaloni**

Cordoglio per la scomparsa di Franco Lazzari, presidente della cooperativa Ansaloni. Il sindaco Virginio Merola si è voluto stringere attorno alla famiglia: «Straordinario testimone di solidarietà e impegno sociale. A Lazzari va la riconoscenza di tutta Bologna». La camera ardente sarà allestita lunedì nella sede dell'Ansaloni in via Cividali. Alle 14 la funzione religiosa in programma nella Chiesa di San Girolamo alla Certosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lutto Il presidente della Ansaloni L'addio a Lazzari «Incarnava i valori della cooperazione»

Insieme

Gianpiero Calzolari
(a destra), con accanto
il sindaco Merola,
ieri alla camera
ardente per salutare
Franco Lazzari
nella sede
della cooperativa
Ansaloni
di via Cividali



Amici e colleghi cooperatori, esponenti del Pd (tra cui il segretario provinciale Raffaele Donini), parenti: in tanti ieri si sono stretti attorno alla famiglia di Franco Iazzari, il presidente da oltre 30 anni della cooperativa Ansaloni morto venerdì a Bologna. La camera ardente è stata allestita in mattinata nella sede della cooperativa a Bologna via Cividali 13; il saluto commemorativo è stato pronunciato dal presidente di Legacoop Bologna Gianpiero Calzolari e dal sindaco Virginio Merola.

«Franco è uno dei protagonisti della cooperazione bolognese — ha ripetuto Calzolari —. Il movimento cooperativo bolognese e questa città sono cresciuti anche grazie al suo pluridecennale impegno. Tutti noi abbiamo conosciuto e apprezzato il suo valore umano, la sua tenacia e il suo impegno sociale, che hanno reso la cooperativa Ansaloni un esempio concreto di risposta ai bisogni abitativi delle persone. Porteremo sempre con noi il legame indissolubile fra Franco Lazzari, la sua Bologna e la sua cooperazione».

Commosso anche il ricorso del sindaco Merola che lo aveva già definito «uno straordinario testimone di solidarietà e impegno sociale, con il suo lavoro ha contribuito a costruire il sistema della cooperazione in città e in regione, modello per la cooperazione di tutto il mondo».

«Lazzari ha sempre dedicato grande attenzione al tema della responsabilità sociale nella cooperazione e ha speso tanta parte del suo impegno e delle sue energie a sostegno dei più deboli», aveva detto Donini raggiunto dalla notizia della sua scomparsa: proprio il segretario provinciale del Pdl aveva trascorso con Lazzari la serata precedente la sua morte partecipando a una iniziativa pre-elettorale del Partito democratico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ansaloni in lutto: è morto Lazzari

Da 30 anni era al vertice della cooperativa. Il cordoglio della città

UNA VITA spesa nei valori della cooperazione e dell'impegno per il bene comune. Si è spento nella notte tra giovedì e venerdì per un infarto Franco Lazzari, presidente da trent'anni della cooperativa edificatrice Ansaloni, lasciando un vuoto tra i tanti che avevano condiviso con lui sforzi e obiettivi, molto spesso di natura sociale. Lazzari, che era nato nel '36 a Dozza ed era sposato e padre di tre figlie, aveva cominciato la sua carriera negli anni '50 come apprendista commesso.

NEL SUO passato anche l'impegno politico e sindacale, oltre che una profonda passione per la solidarietà che lo aveva portato a guidare per 13 anni l'Istituto Ramazzini e a far nascere la Fondazione Oviv all'interno della stessa Ansaloni. Società di cui è stato «artefice dei più grandi risultati, oltre che un maestro di etica e valori»

come spiegano commossi i membri del consiglio di amministrazione e i dipendenti. Fra i primi a ricordarlo il sindaco Virginio Merola, che lunedì aprirà la camera ardente nella sede della cooperativa, in via Cividali 13: «A Franco va la riconoscenza di tutta Bologna» spiega «poiché straordinario

CONMOZIONE

Lunedì camera ardente poi nel pomeriggio la funzione religiosa

testimone di solidarietà e impegno sociale». Cordoglio condiviso dal primo cittadino di San Lazzaro, Marco Macciantelli: «Con lui se ne va un pezzo rilevante di un mondo che ha contribuito a edificare con un certa attenzione alle soluzioni innovative in campo sociale e ambientale».

ED È ALLA SUA idea di casa che si richiama anche il presidente di Legacoop, Gianpiero Calzolari, che lunedì mattina sarà al fianco di Merola: «Franco — racconta — credeva che la casa fosse il terreno sul quale si misura la coesione di una comunità. Un'idea in continuo divenire, assecondando e anticipando le esigenze della comunità». Si uniscono al ricordo il capogruppo del Pd in Regione Marco Monari, che ne ricorda «il contributo prezioso dato in più occasioni» in qualità di «figura sinceramente interessata al bene collettivo» e la vicepresidente della Regione, Simonetta Saliera: «La scomparsa di Lazzari è motivo di dolore per tutti noi» poiché «uomo di grande valore civile».

COMMOSSO infine il ricordo del presidente dei Filarmonici del Teatro Comunale Emanuele





Benfenati, che ne ricorda «il grande amore per la musica e i concerti per bambini organizzati con la sua presenza e il suo contributo». La camera ardente rimarrà aperta dalle 8.30 alle 13.30, prima della funzione religiosa, alle 14 nella Chiesa di San Girolamo alla Certosa.

Simone
Arminio



COOPERATORE
Franco
Lazzari

PRESIDENTE

Classe 1936

Franco Lazzari era nato a Dozza. Da 30 anni era presidente della cooperativa edificatrice Ansaloni

Impegno

Ha guidato per 13 anni l'Istituto Ramazzini e ha creato la fondazione Oviv: ha finalità di solidarietà sociale





IL PRESIDENTE DI LEGACOOOP RICORDA LAZZARI (ANSALONI)

«Franco, una vita per le case Così ha fatto crescere Bologna»

GIANPIERO
CALZOLARI*

GIOVEDÌ sera abbiamo chiacchierato a lungo con Franco, parlavamo, neanche a dirlo, della sua Ansaloni. Abbiamo scherzato e parlato del nostro futuro. In tanti eravamo a Casalecchio, a una cena elettorale; la politica, dopo la cooperativa, era l'altra sua grande passione. Tutto mi sarei aspettato il mattino dopo, ma non la telefonata con cui dalla cooperativa mi informavano della sua morte. Sarà difficile immaginare l'Ansaloni senza Lazzari, in questi mesi stavamo lavorando per approntare insieme a lui e ai suoi consiglieri, un graduale passaggio di consegne. Sappiamo che è il dovere di ogni dirigente cooperativo, è giusto - mi aveva detto - anche se mi dispiace. Perché era la sua seconda famiglia, la cooperazione, l'associazione, l'Ansaloni, dove aveva trascorso una vita intera. In cooperativa si discute ogni giorno e, sappiamo bene che quando Franco Lazzari ave-

Ci sarà domani l'ultimo saluto a Franco Lazzari, presidente della cooperativa Ansaloni: la camera ardente sarà allestita dalle 8.30 alle 13.30 nella sede della cooperativa, a Bologna in via Cividali 13. Il saluto commemorativo sarà pronunciato alle 12.30 dal presidente di Legacoop, Gianpiero Calzolari, e dal sindaco Virginio Merola. Alle 14, infine, si svolgerà la funzione religiosa nella Chiesa di San Girolamo alla Certosa. Lazzari si è spento nella notte tra giovedì e venerdì per un infarto; era presidente da trent'anni della cooperativa edificatrice. Il cooperatore era nato nel '36 a Dozza ed era sposato e padre di tre figlie. Importante nel corso della sua carriera l'impegno politico e sindacale. Aveva una profonda passione per la solidarietà che lo aveva portato a guidare per 13 anni l'Istituto Ramazzini e a far nascere la Fondazione Oviv all'interno della stessa Ansaloni.

IL CARATTERE

«Era determinato:
quando aveva un'idea
la sosteneva fino in fondo»

va una idea, la sosteneva fino in fondo. Questa sua determinazione era la cifra della sua vita di cooperatore e di imprenditore, ma aveva soprattutto una grande capacità di assecondare e di anticipare le esigenze abitative della sua città, molto di più del cemento e dei mattoni di cui è costruita una casa.

È UNO di quei operatori che abbiamo premiato con il riconoscimento 'Cresciuti con Bologna', a testimoniare che crescendo la cooperativa, cresce, di pari passo, la qualità della vita e la coesione sociale. A Bologna la gente preferisce fare le cose in cooperativa, e quando una cooperativa festeggia, festeggia la città; quando una cooperativa è in difficoltà è tutta la città che soffre. L'Ansaloni fa case da sempre, si sono succedute generazioni di sindaci in città e in provincia a inaugurare i cantieri, ma l'idea di casa di Franco Lazzari era un progetto





COOPERATORE
 Franco
 Lazzari

I FUNERALI

Domani alle 14 nella chiesa di San Girolamo alla Certosa Camera ardente nella sede

che aveva saputo implementare di intuizioni formidabili: le case per la terza età e di fianco la scuola materna, per esempio. Le generazioni più lontane che si uniscono. Ultimamente ci parlava spesso di un suo nuovo progetto. «I Bolognesi — ci diceva — la casa ormai ce l'hanno quasi tutti.

Ora dobbiamo costruire alloggi per i nuovi cittadini, i lavoratori immigrati che vogliono vivere a Bologna con la loro famiglia. Sono gli ingredienti basilari dell'inclusione sociale: il lavoro e la casa. A Bologna deve essere più facile che altrove, qui c'è tanta cooperazione diffusa». Non so se sia davvero più facile, caro Franco, ma credo che noi dovremo provarci, per rinnovare la storia di una cooperazione che non si è mai accontentata di arrivare, perché tanti come te ogni giorno il traguardo lo hanno spinto un poco più avanti.

** presidente Legacoop Bologna*

